



A sinistra, Masini segna l'importantissimo gol vittoria. Sopra, l'esultanza dei giocatori bianconeri ieri a Piacenza

ASCOLI, 3 PASSI VERSO LA SALVEZZA

Bianconeri a segno con Masini su papera del portiere Pizzignacco. Il Var annulla al 94° il pari dell'ex Manzari. Quattro gli infortunati

Feralpi Salò	0
Ascoli	1

FERALPI SALÒ (3-5-2) Pizzignacco 4,5, Balestrero 6, Ceppitelli 6, Martella 6,5, Bergonzi 5 (dal 1' st Letizia 6), Kourfadilis 5, Fiordilino 5, Di Molfetta 6 (dal 37' st Pietrelli sv), Felici 7, Manzari 5,5, Butic 5 (dal 17' st Lamantia 5). ALL. Zaffaroni 5

ASCOLI (3-5-2) Viviano 6,5, Vaisanen 6,5, Bellusci 7, Mantovani 6,5, Falzerano 6, Valzania 6 (dal 24' st Giovane 6), Di Tacchio 6, Masini 7 (dal 1' st Milanese 6), Zedadka 6 (dal 34' st Celia sv), Rodriguez 5,5 (dal 1' st Streng sv e dal 13' st D'Uffizi 5,5), Mendes 6. ALL. Castori 6

ARBITRO Marcenaro di Genova 6
RETI 32' pt Masini
NOTE Ammoniti, Manzari, Rodriguez, Streng, Di Tacchio, Balestrero. Al 49' st espulso Castori. Spettatori 1.094 (dei quali 474 ospiti).

SERIE B

PIACENZA L'Ascoli esce vittorioso dallo scontro salvezza con la Feralpi soffrendo fino all'ultimo, confermando che in trasferta i bianconeri sembrano essere più a loro agio. Di fronte



Rodriguez in azione

a un avversario mediocre, che conferma il motivo della bassa posizione in classifica, i bianconeri però non disputano la loro migliore prestazione stagionale. Ringraziano Pizzignacco per la colossale papera su azione da calcio d'angolo che consente a Masini di segnare (solo un tiro in porta nel primo tempo), se la prendono con tutti i santi del calendario quando D'Uffizi, nei minuti di recupero, da solo in area, calcia addosso al portiere lombardo e poi tirano un sospiro di sollievo quando la Var, annulla

la rete dell'ex Manzari in rovesciata al 94° per un fallo precedente su Giovane. Un gol che sarebbe stato una mazzata sul morale.

Tre punti d'oro

È inutile girarci troppo attorno. Da Piacenza l'Ascoli torna a casa con tre punti d'oro che mantengono accesa la speranza di salvezza, ma con la consapevolezza che nelle ultime dodici, cruciali, partite di campionato bisognerà cambiare atteggiamento. Se contro la Cremonese si sono ammirate buone trame di gioco, al Garilli i bianconeri si affidano solo ai lunghi lanci di Bellusci a scavalcare il centrocampo. Troppo poco. Azioni da gol che si contano sulle dita di una sola mano e rete maturata ancora a seguito di un calcio piazzato (l'Ascoli ha il primato della cadetteria in percentuale). Un vanto ma anche un handicap che testimonia le difficoltà sotto porta. Altra nota stonata: gli infortuni. Al Garilli quattro bianconeri escono dal campo acciaccati: Masini (poco dopo il gol), Streng, che in 13 minuti rimedia un cartellino giallo e poi si fa male, Valzania ko dopo un contrasto e infine Zedadka. Un

SERIE B La situazione		Classifica	
Venerdì		Punti	Giocate
Cosenza - Sampdoria	1 - 2	Parma	55 26
Brescia - Reggiana	0 - 0	Venezia	48 26
Cittadella - Catanzaro	1 - 2	Cremonese	47 26
Cremonese - Palermo	2 - 2	Palermo	46 26
Feralpisalò - Ascoli	0 - 1	Como	46 26
Sudtirolo - Bari	1 - 0	Catanzaro	42 26
Como - Parma	1 - 1	Cittadella	36 26
Pisa - Venezia	1 - 2	Brescia	34 26
Ternana - Lecco	0 - 0	Modena	34 25
Oggi	Ore	Bari	33 26
Modena - Spezia	16:15	Cosenza	32 26
Prossimo turno	Ore	Sudtirolo	31 26
27/02 Ascoli - Brescia	18:15	Reggiana	31 26
27/02 Reggiana - Sudtirolo	18:15	Sampdoria**	31 26
27/02 Catanzaro - Bari	20:30	Pisa	30 26
27/02 Lecco - Como	20:30	Ternana	26 26
27/02 Palermo - Ternana	20:30	Ascoli	26 26
27/02 Parma - Cosenza	20:30	Spezia	25 25
27/02 Sampdoria - Cremonese	20:30	Feralpisalò	21 26
28/02 Pisa - Modena	20:30	Lecco	21 26
28/02 Spezia - Feralpisalò	20:30		
28/02 Venezia - Cittadella	20:30		

** Penalizzata di due punti

problema in più per mister Castori in vista della gara ravvicinata con il Brescia di martedì pomeriggio. Ma ovviamente oltre alle spine ci sono le rose. Per la seconda volta di fila, la retroguardia non incassa reti, grazie alla buona intesa fra

Bellusci, Vaisanen e Mantovani. E se là davanti si fa fatica a segnare, almeno dietro, al momento, non bisogna più chinarsi a raccogliere il pallone nel sacco. E i punti arrivano.

Mario Paci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON BELLUSCI E VAISANEN NON SI PASSA

Viviano è decisivo in due occasioni. Buono l'esordio dal 1' per Zedadka

LE PAGELLE

Viviano 6,5 Si rivela decisivo in almeno due occasioni nella ripresa. Non impeccabile in occasione del gol di Manzari che fortunatamente il Var annulla
Vaisanen 6,5 Attento e concentrato per tutta la gara, lascia poco spazio agli avversari. Ha anche una buona occasione in attacco ma il suo colpo di testa è debole

L'ammonizione condiziona Di Tacchio
Mendes lotta su ogni pallone

Bellusci 7 Chiude su tutti i palloni e in fase d'impostazione tutta la squadra si affida ai suoi lanci in avanti anche se non sempre precisi
Mantovani 6,5 Fa sentire la sua esperienza nella retroguardia bianconera e chiude provvidenzialmente su Letizia ad un passo dalla linea di porta
Falzerano 6 Soffre l'intraprendenza di Martella e Felici che da quella parte creano spesso superiorità. Alla fine se la cava ed è prova anche a ribaltare il fronte del gioco
Valzania 6 Torna in campo dopo la squalifica e porrova a fare densità in mezzo al campo. Rimedia un infortunio che lo costringe a lasciare il campo



Il difensore Giuseppe Bellusci spazza l'area bianconera dagli assalti finali degli attaccanti del FeralpiSalò

Giovane (dal 24' st) 6 Entra e si mette subito a disposizione della squadra e compie alcuni interventi in fase di contenimento. Subisce il fallo che induce il var ad annullare il gol del pareggio
Di Tacchio 6 Fa legna a centrocampo e cerca di fermare sul nascere le ripartenze della Feralpi. Rimedia un'ammonizione che lo

condiziona per il resto dell'incontro
Masini 7 Conferma il buon momento di forma e ed è lesto ad approfittare dell'indecisione di Pizzignacco per segnare il gol che vale tre punti pesantissimi in chiave salvezza
Milanese (dal 1' st) 6 Sostituisce l'acciaccato Masini e svolge il suo compito con diligenza

Luigi Miozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La prova della difesa tiene viva la chance salvezza

I bianconeri però sono stati incapaci di tessere pericolose trame di gioco

LA CHIAVE TATTICA

ASCOLI Tre punti di platino, in una delle gare più brutte della stagione. Inutile tappare gli occhi: la gioia per la vittoria non può far passare inosservata una prestazione troppo sottotono dei bianconeri al Garilli, con l'Ascoli incapace di tessere pericolose trame di gioco e attento quasi esclusivamente a non subire il gol del pareggio dopo il cinismo di Masini sul regalo gentilmente confezionato da Pizzignacco.

La difesa

Tra le poche cose da salvare nel pomeriggio di Piacenza, oltre ovviamente al risultato, c'è il pacchetto difensivo: a tenere viva la speranza del popolo bianconero è stata infatti la seconda gara consecutiva senza gol incassati. Il Var, troppo spesso nemico in questa stagione, stavolta ha teso la mano al Picchio, punendo il pestone di Balestrero su Giovane e an-

nullando l'eurogol in rovesciata dell'ex Manzari (da rivedere, nell'occasione, l'uscita di Viviano). Un pareggio che, a onor del vero, la Feralpisalò avrebbe meritato. Perché nonostante i Leoni del Garda non abbiano impressionato in idee e velocità di manovra, hanno comunque creato più (e fatto meglio) dell'Ascoli. Niente di straordinario, va ripetuto, in una gara dai ritmi sonnolenti, con tanti duelli in mezzo al campo, fin troppi lanci lunghi e grande paura da una parte e dall'altra.

Le scelte

L'ansia della posta in palio ha penalizzato lo spettacolo sul rettangolo verde, ove le due squadre sono scese con moduli quasi speculari: 3-5-2 per la Feralpi e 3-4-1-2 per il Picchio, con Valzania ad agire alle spalle degli attaccanti e Zedadka come sorpresa di Castori sull'out mancino. Ma se il francese naturalizzato algerino si è vicendevolmente annullato con Bergonzi, è nell'altra corsia che l'Ascoli ha faticato maggiormente: troppo spesso Felici, con la propria velocità e qualità tecnica, ha messo in



Sopra, Manzari e Di Tacchio in una fase del match. Sotto, Mendes tenta un colpo di testa nell'area della Feralpi



difficoltà Falzerano, con l'esterno bianconero che solo nell'ultima parte di gara ha retto meglio la sfida.

Poche emozioni

A livello di squadra, poi, pochissime emozioni: possesso palla esclusivamente nelle mani della Feralpi, con l'Ascoli ad abbassare ulteriormente il baricentro nella ripresa con l'unico obiettivo di non subire il pareggio. Troppo, davvero troppo, rinunciare a i bianconeri, "pericolosi" solo su un paio di calci piazzati. L'unica vera occasione palla a terra è stata quella confezionata al 90' sull'asse Mendes-D'Uffizi, con l'errore del giovane trequartista che sarebbe potuto costare carissimo se l'intervento del Var non avesse poi cancellato il pareggio di Gardesani. E allora che dire? Restano tante perplessità sulla prestazione del Picchio, praticamente inoffensivo là davanti. Ma tre punti dovevano essere e, grazie a un nuovo clean sheet, tre punti sono arrivati. Questo è ciò che conta. L'Ascoli è ancora vivo, ora subito testa al Brescia.

Matteo De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA